



SCOPRI
LA BELLEZZA
CHE TI
APPARTIENE

Ragusa

4/20 OTT. 2019 | TRE WEEKEND ALLA SCOPERTA
DI ARTE, MISTERO, SCIENZA E NATURA

Visite in notturna

23 SALITA COMMENDATORE

Campanile della Chiesa dell'Itria

Gli iris di maiolica sulla cupola del campanile

Sorta nel XIV secolo, nell'antico quartiere ebraico di "Cartellone", la chiesa apparteneva all'Ordine dei Cavalieri di Malta. Poco danneggiata dal terremoto del 1693, fu ricostruita in stile barocco. A fianco, la torre campanaria, realizzata nel 1701. Bellissima è la cupola ottagonale decorata da maioliche colorate con iris di vari colori. **Si visiterà il campanile in notturna, fino a mezzanotte, grazie alla collaborazione con Scale del Gusto.**



Venerdì 18, Sabato 19, Domenica 20
ore 18-24

ore 18-24

24 PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 2

Campanile della Chiesa del Purgatorio

Il campanile sorto sulle mura bizantine

La chiesa delle Santissime Anime del Purgatorio, a Ibla, fu edificata a metà del XVII secolo, per iniziativa della famiglia Mazza, e nel 1658 venne dedicata a tutti i Santi e alle Anime Purganti. Nel XVIII secolo venne costruito anche il campanile, che è separato dalla chiesa, anzi la affianca e poggia su un tratto delle mura bizantine del castello di Ragusa. **Si visiterà il campanile in notturna, fino a mezzanotte, grazie alla collaborazione con Scale del Gusto.**



Venerdì 18, Sabato 19, Domenica 20
ore 18-24

ore 18-24

25 CORSO MAZZINI

Campanile della Chiesa di Santa Maria delle Scale

L'antico fonte in un solo blocco di pietra pece

Secondo una tradizione locale, la chiesa si deve ai monaci Cistercensi di Santa Maria di Roccadia di Lentini, nel XIII secolo. Conserva una navata e resti lapidei in stile gotico, esempi dell'architettura iblea ante sisma. Sotto il campanile, ancora esistente, in una cappella rinascimentale, vi è un fonte battesimale del 1552, scolpito in un solo blocco di pietra pece. **Si visiterà il campanile in notturna, fino a mezzanotte, grazie alla collaborazione con Scale del Gusto.**



Venerdì 18, Sabato 19, Domenica 20
ore 18-24

ore 18-24

20 VIA CAPITANO BOCCHIERI, 31

Palazzo La Rocca

Un capolavoro del '700 con tracce medievali

Le misteriose allegorie rappresentate sulle mensole dei balconi che sporgono lungo la facciata sono il biglietto da visita di uno dei più interessanti palazzi settecenteschi di Ibla. Oltre il monumentale portale, ecco lo scalone in pietra pece, ricavato sulle strutture di una torre medievale dell'antico circuito murario. Da non perdere i pavimenti intarsiati con maioliche campane, le volte affrescate e un lampadario blu in vetro di Murano.



Venerdì, Sabato, Domenica ore 10-18

ore 10-18

21 VIA SAN VITO, 158

Palazzo Zacco

Le mensole grottesche che sorreggono i balconi

Nella Ragusa nuova, sorge il palazzo del XVIII secolo costruito dal barone Melfi di Sant'Antonino, acquistato alla fine del secolo successivo dalla famiglia Zacco. La bellezza dell'edificio comincia all'esterno: i balconi poggiano su mensole con personaggi, musici, volti grotteschi e figure antropomorfe. Il palazzo ospita il Museo del tempo contadino, la collezione di sculture Cappello e il Museo di Storia dell'Architettura e della Costruzione.



Venerdì, Sabato, Domenica ore 10-18

ore 10-18

22 VIA PIETRO NOVELLI, 5

Teatro Donnafugata

Il gioiello da cento posti nella dimora storica

Un delizioso teatro a Ibla, che appare come una piacevole rivelazione. Costruito nell'Ottocento nei bassi del palazzo della famiglia Arezzo di Donnafugata, è dotato di poco più di un centinaio di posti a sedere tra parterre e palchetti. Il "Donnafugata" rappresenta un elegante gioiellino fra i teatri all'italiana. Era dotato di un'acustica perfetta, sin dall'inaugurazione e dai primi spettacoli allestiti. Un'istantanea di un secolo attento all'arte e allo spirito.



Venerdì, Sabato, Domenica ore 10-18

ore 10-18

17 CORSO ITALIA, 87

Museo della Cattedrale di San Giovanni

Il tesoro di san Giovanni in sette sale ricche di opere

Il museo dedicato a San Giovanni Battista si snoda in sette sale che raccolgono opere d'arte provenienti dalle collezioni parrocchiali, in molti casi sopravvissute al terremoto del 1693. Il percorso registra preziose suppellettili religiose, alcune del XV secolo, oggetti come l'"Arca Sacra", il reliquiario settecentesco che custodisce un dente del santo, paramenti, sculture e tele. C'è anche una ricchissima collezione di carte geografiche della Sicilia.



Venerdì, Sabato, Domenica ore 10-18

ore 10-18

18 SALITA DUOMO, 30

Museo del Duomo di San Giorgio

Opere medievali sul cavaliere che uccise il drago

Questo museo racchiude la memoria di San Giorgio, il giovane cavaliere che uccide il drago e ha sempre stimolato la fantasia degli artisti, dal Medioevo in poi. Le opere sopravvissute al disastro del 1693 si trovano oggi ricollocate in un percorso espositivo che, attraverso statue, tele e arredi preziosi, ricostruisce la storia artistica della città gotica e rinascimentale. Si conservano anche alcuni disegni di progetto del duomo settecentesco.



Venerdì, Sabato, Domenica ore 10-18

ore 10-18

14 VIA ALLORO, 87

Circolo di Conversazione

Il club ottocentesco dove si riuniva la "bella società"

Il Circolo di Conversazione di Ragusa Ibla o "Circolo re cavalieri" mantiene intatto il fascino di questi antichi posti di aggregazione, dove fiorivano discorsi, comizi improvvisati, ma soprattutto tanti pettegolezzi. Fondato nel 1830, per iniziativa di 18 nobili soci (e ancora oggi di proprietà dei loro eredi), il Circolo offre atmosfere suggestive. Un luogo un po' retrò, tra specchiere, sofà, ricche tende e decori sontuosi.



Venerdì, Sabato, Domenica ore 10-16

ore 10-16

15 SALITA DUOMO, 15

Cona di San Giorgio

Il retablo in pietra popolato dai santi

Il 17 agosto 1573 i procuratori della chiesa madre di San Giorgio commissionano ad Antonino Gagini (figlio del celebre scultore palermitano), una "cona" in pietra che sarebbe stata pagata tramite gli introiti da una gabella civica. Della famosa "cona", resta soltanto qualche frammento, il resto andò distrutto nel terremoto. La "cona" doveva essere bellissima, un retablo in 18 nicchie per ricoprire l'abside dell'antica chiesa gotica.



Venerdì, Sabato, Domenica ore 10-13 e 15-18

ore 10-18

16 VIA NATALELLI, 11

Museo Archeologico Ibleo

Il tesoro preistorico che arriva dagli scavi

Dai siti preistorici e dalle necropoli di Carlentini giungono gran parte dei reperti conservati al Museo Archeologico Ibleo: la struttura è stata istituita nel 1961 proprio per raccogliere i materiali degli scavi condotti nel territorio ragusano. Il percorso espositivo, che si srotola lungo sei sezioni, segue le varie fasi storiche, dai più antichi siti preistorici, fino ai centri ellenistici e agli insediamenti romani e tardo romani.



Venerdì, Sabato, Domenica ore 10-18

ore 10-18

11 CORSO MAZZINI

Chiesa di Santa Maria delle Scale

Lo scrigno tardo-gotico dove si respira il Medioevo

In primo piano nelle vedute più fotografate della città antica, la chiesa di Santa Maria delle Scale è quella che meglio conserva i segni del passato medievale; nasconde portali e cappelle scampati al terremoto. Sembrerà di cogliere i maestri iblei del Gotico e del Rinascimento intenti a scolpire e intagliare figure, a decorare gli elementi architettonici. Occhio agli affreschi medievali e all'altorilievo in terracotta di Caltagirone del 1538.



Venerdì ore 10-17
Sabato ore 10-18
Domenica ore 12-18

ore 10-18

12 VIA TORRENUOVA, 47

Chiesa di Santa Maria dello Spasimo

L'affresco con una rara veduta pre-terremoto

Il magnifico portale d'ingresso, l'altare principale a colonne tortili con foglie dorate, il polittico settecentesco de "I sette dolori di Maria": lo Spasimo è un gioiello dell'architettura tardo-barocca ragusana. L'interno è decorato da stucchi che raggiungono il soffitto ligneo realizzato da Matteo Battaglia a metà Settecento. Uno degli affreschi della navata rappresenta una rarissima veduta di Ragusa antecedente al sisma del 1693.



Venerdì, Sabato, Domenica ore 10-18

ore 10-18

8 GIARDINI IBLEI

Chiesa di Sant'Agata ai Cappuccini

Il trittico di Pietrò Novelli che si salvò dal terremoto

Una straordinaria pala d'altare composta da tre tele dipinte da Pietro Novelli nel 1635, commissionato da Niccolò Placido Branciforte principe di Leonforte: si nasconde in questa piccola chiesa al fianco del convento cappuccino. All'interno si conservano opere sopravvissute al sisma del 1693 tra cui probabilmente il soffitto ligneo che riporta la data 1614. Bellissimi i preziosi altari lignei finemente intagliati dai cappuccini ebanisti.



Venerdì, Sabato, Domenica ore 10-18

ore 10-18

9 VIA TENENTE DI STEFANO, 25

Chiesa di Sant'Agnese

La rivalità tra due parrocchie ricche di opere d'arte

La piccola Sant'Agnese può raccontare tanto sulla storia di Ragusa. Sorge vicina al Duomo di San Giorgio, sui resti dell'imponente chiesa cinquecentesca di San Giovanni. Le arcate di gusto rinascimentale sono le ultime tracce superstiti del preesistente tempio di dimensioni colossali, descritto nelle cronache come una fabbrica ricca di opere d'arte. Qui si condensa la storia della ricostruzione di Ibla, della rivalità tra San Giorgio e San Giovanni.



Venerdì, Sabato, Domenica ore 10-18

ore 10-18

10 SALITA COMMENDATORE

Chiesa di Santa Maria dell'Itria

L'antico complesso medievale dei Cavalieri di Malta

La chiesa dell'Itria è strettamente legata alla presenza a Ragusa dell'Ordine Gerosolimitano di San Giovanni. I Cavalieri di Malta, infatti, la gestivano insieme a un ospedale dipendente dalla commenda di Modica. Fuori e dentro la croce simbolica a otto punte. Tra le opere custodite, una tela che raffigura "San Giovanni Battista e San Giuliano", attribuita a Mattia Preti, e la pala d'altare settecentesca con una veduta de La Valletta.



Venerdì, Sabato, Domenica ore 10-18

ore 10-18

Modica
Adamo
Legumi e frutta secca.

BONAJUTO
LA PIÙ ANTICA FABBRICA DI CIOCCOLATO IN SICILIA

TERRAVECCHIA
legumi

ARD discount
CONVIENE SAPER SCEGLIERE

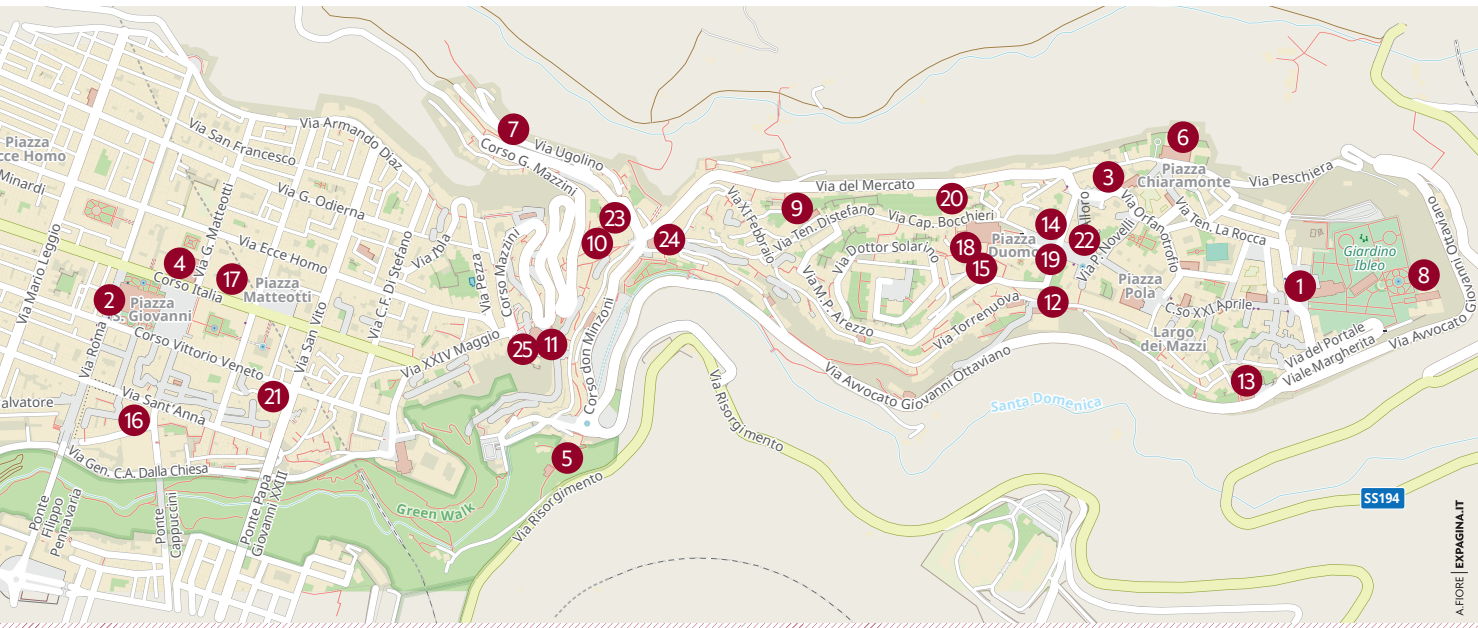
L'AUTENTICO
COALMA
DAL 1922

PLANETA
E I TESORI
DEGUSTAZIONI | ESPERIENZE | ANIMA

Ragusa

Il terremoto del 1693 segnò la seconda vita della città sotto il segno del barocco, ma Ragusa rinacque dalle macerie, più bella di prima. Ragusa superiore con le sue chiese, le rocche, i passaggi che salgono in verticale. E poi Ibla (in siciliano "lusu", ovvero quello che giace sotto) è un miraggio di luci e di ombre, con la piazza centrale che è un salotto a cielo aperto dove il tempo sembra essersi fermato. E dove si susseguono cortili segreti, dimore aristocratiche, chiese spettacolari. E perfino l'antico circolo di conversazione riservato solo agli aristocratici. Una città che si svela in venticinque tappe-gioielli, per la seconda edizione di Le Vie dei Tesori. Da non perdere la visita in notturna a tre campanili, in collaborazione con Le Scale del gusto.

- 1 AUDITORIUM – EX CHIESA DI SAN VINCENZO FERRERI**
via Giardino, 8 (piazza G.B. Hodierna)
- 2 CAMPANILE DELLA CATTEDRALE DI SAN GIOVANNI BATTISTA**
Piazza San Giovanni, 41-45
- 3 CHIESA DELL'ANNUNZIATA E MUSEO DELLE CONFRATERNITE**
via Orfanotrofio, 91
- 4 CHIESA DELLA BADIA**
Corso Italia, 99
- 5 CHIESA DI SAN BARTOLOMEO**
Salita San Bartolomeo
- 6 CHIESA DI SAN FRANCESCO ALL'IMMACOLATA**
Piazza Chiaramonte
- 7 CHIESA DI SAN ROCCO**
Via Ugolino
- 8 CHIESA DI SANT'AGATA AI CAPPUCCINI**
Giardini Iblei
- 9 CHIESA DI SANT'AGNESE**
Via Tenente di Stefano, 25
- 10 CHIESA DI SANTA MARIA DELL'ITRIA**
Salita Commendatore
- 11 CHIESA DI SANTA MARIA DELLE SCALE**
Corso Mazzini
- 12 CHIESA DI SANTA MARIA DELLO SPASIMO**
Via Torrenuova, 47
- 13 CHIESA DEL SS. TROVATO**
via Avvocato Giovanni Ottaviano
- 14 CIRCOLO DI CONVERSAZIONE**
Via Alloro, 5
- 15 CONA DI SAN GIORGIO (FRAMMENTO)**
Salita Duomo, 15
- 16 MUSEO ARCHEOLOGICO IBLEO**
Via Natalelli, 11
- 17 MUSEO DELLA CATTEDRALE DI SAN GIOVANNI**
Corso Italia, 87
- 18 MUSEO DEL DUOMO DI SAN GIORGIO**
Salita Duomo, 30
- 19 PALAZZO AREZZO DI TRIFILETTI**
Corso XXV Aprile, 4
- 20 PALAZZO LA ROCCA**
via Capitano Bocchieri, 31
- 21 PALAZZO ZACCO**
Via San Vito, 158
- 22 TEATRO DONNAFUGATA**
Via Pietro Novelli, 5
- 23 CAMPANILE DELLA CHIESA DELL'ITRIA**
Salita Commendatore
- 24 CAMPANILE DELLA CHIESA DEL PURGATORIO**
Piazza della Repubblica, 2
- 25 CAMPANILE DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLE SCALE**
Corso Mazzini



Come partecipare
Per partecipare basta acquisire il coupon per l'ingresso con visita guidata sul sito www.leviedeitesori.it e presentarsi sul luogo.

- Un coupon da **12 euro** è valido per **10 visite** a scelta tra i luoghi del circuito.
- Un coupon da **6 euro** è valido per **4 visite** a scelta tra i luoghi del circuito.
- Un coupon da **2.50 euro** è valido per un **singolo ingresso** a scelta tra i luoghi del circuito.
- Un coupon da **5 euro** è valido per la partecipazione a **una passeggiata** o a una **lezione di yoga tra i tesori** (previa prenotazione su www.leviedeitesori.it o con ingresso sul luogo, se i posti non sono tutti prenotati)

A tutti coloro che acquisiranno i coupon verrà inviata per mail una pagina dotata di un **codice QR**, come una carta d'imbarco. La pagina con il codice dovrà essere stampata e mostrata all'ingresso dei luoghi. Chi vorrà, potrà fare a meno di stamparla e potrà mostrarla sul proprio smartphone o tablet. **I coupon da 10 e da 4 visite sono disponibili pure nell'hub al Museo della Cattedrale di San Giovanni (corso Italia, 87) e al Palazzo La Rocca (via Capitano Bocchieri, 31).**

I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone fino a esaurimento del loro valore. Per chi è sprovvisto del coupon "multiplo" saranno disponibili agli ingressi dei luoghi esclusivamente ticket singoli da 2.50 euro. Sono esentati dal contributo soltanto i bambini sotto i 5 anni e gli accompagnatori delle persone con disabilità.

I coupon sono validi anche per partecipare al Festival a Modica e a Scicli (in programma negli stessi weekend di Ragusa)

Le scuole o i gruppi organizzati che volessero stabilire data e orario della visita, possono scrivere all'indirizzo mail prenotazioni@leviedeitesori.it

Avvertenze

Il presente programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti consultare la pagina Facebook e il sito www.leviedeitesori.it
I coupon non utilizzati non vengono rimborsati. A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo.

Centro informazioni

091 8420104 Dal 2 settembre al 4 novembre 2019 tutti i giorni dalle 10 alle 18

1 VIA GIARDINO, 8 (PIAZZA G.B. HODIERNA) Auditorium – ex chiesa di San Vincenzo Ferreri

La chiesa del predicatore con l'antico affresco
Al predicatore apocalittico che parlava una lingua comprensibile da ogni popolo, San Vincenzo Ferreri (o Vicent Ferrer) è dedicata la chiesa sconosciuta. Risale al 1509 e nacque per mano dei frati domenicani, legata al vicino convento che venne demolito tra gli anni '50 e '60 per far posto a un liceo. Restaurata tra il 2004 e il 2010, diventa un auditorium. Possiede un bellissimo campanile, con la cuspidi di piastrelle colorate a zig-zag.

Domenica 6 ore 10-18
Venerdì 11 e Sabato 12 ore 10-16
Domenica 13 ore 10-14
Venerdì 18, Sabato 19, Domenica 20 ore 10-18

20 MIN

2 PIAZZA SAN GIOVANNI, 41-45 Campanile della Cattedrale di San Giovanni Battista

Colpo docchio sulle cupole e sulla campagna iblea
Il progetto originario prevedeva due campanili, ma alla fine ne fu realizzato uno solo, nel 1760, che svetta sulla città storica. Ben 129 gradini per raggiungere la vetta, a 50 metri di altezza. E da qui si schiuderanno visuali insolite, sulla piazza e la cupola vicinissima della chiesa della Badia. All'interno, tesori barocchi e la straordinaria veste rococò che ricopre le pareti e le volte, opera di Carmelo Cultraro e dei fratelli Gianforma.

Venerdì, Sabato ore 10-18
(Sabato 5 sett. ore 10-13)
Domenica ore 13-18

20 MIN

3 VIA ORFANOTROFIO, 91 Chiesa dell'Annunziata e Museo delle Confraternite

Sulle tracce degli ebrei nel cuore della Giudecca
La chiesa racchiude il cuore della Giudecca di Ragusa, e prende forse il posto di una più antica sinagoga. Quasi integralmente ricostruita dopo il sisma del 1693 grazie al contributo del barone Battaglia di Torrevecchia, conserva un sorprendente altare in pietra dipinta, e misteriose tracce del passato ebraico della città. Al suo interno è stato allestito il Museo delle Confraternite, che racconta la vita religiosa della comunità ragusana.

Tutti i giorni ore 10 - 18

20 MIN

4 CORSO ITALIA, 99 Chiesa della Badia

Di fronte al Duomo la chiesa delle fanciulle
La chiesa del Collegio di Maria, che i ragusani chiamano affettuosamente "la Badia", fronteggia la cattedrale di San Giovanni e nacque con l'Opera Pia Collegio Maria Santissima Addolorata, fondata nel 1795 dalla devota nobildonna Felicia Schinà dei marchesi di Sant'Elia, per accogliere le fanciulle; è uno dei capolavori dell'architettura ragusana e conserva cinque tele di Tommaso Pollace e un antico organo recentemente restaurato.

Sabato e Domenica ore 10-13.30 e 15.30-18

20 MIN

5 SALITA SAN BARTOLOMEO Chiesa di San Bartolomeo

Dalla vallata alle tradizioni che sopravvivono
Si affaccia sulla Vallata Santa Domenica questa importante testimonianza del XVI secolo, su un luogo legato alla leggenda di Ercole Melqart. Il terremoto del 1693 non compromise il suo assetto e il sentiero a gradoni che conduceva a un lavatoio e a un mulino, ma tuttavia negli anni fu opera di restauro e ampliamento. Sull'altare principale la statua processionale del '600 di San Bartolomeo che i contadini festeggiavano il 24 agosto per invocare le piogge primaticce.

Venerdì 4 e 11, Sabato 5 e 12, Domenica 6 e 13 ore 10-18

20 MIN

6 PIAZZA CHIARAMONTE Chiesa di San Francesco all'Immacolata

Sotto la veste barocca batte un cuore gotico
Nonostante l'apparente volto tardo-barocco, è una delle più antiche chiese medioevali con tracce di età sveva. Il campanile è forse un residuo del palazzo Chiaramonte. I cinque ordini della torre sono scanditi da cornici gotiche; al suo interno, opere di pittura e scultura pre-terremoto e tele settecentesche di Antonio Manoli; i sepolcri dei nobili ragusani e la cappella degli Arezzo di Donnafugata. Attenzione al raffinato pavimento.

Venerdì, Sabato, Domenica ore 10-18

30 MIN

7 VIA UGOLINO Chiesa di San Rocco

La "cona" dedicata al santo che protegge gli appestati
La piccola chiesetta ubicata ai margini del centro storico, sorse nell'ultimo quarto del Cinquecento e fu dedicata a San Rocco dopo la peste del 1576. Costruita sul costone roccioso che guarda la vallata San Leonardo, è sopravvissuta al terremoto del 1693. All'interno protegge la grande e bellissima "cona" di San Rocco, del XVII secolo, il retablo ispirato a quello realizzato a fine Cinquecento da Antonino Gagini per l'abside di San Giorgio.

Venerdì, Sabato, Domenica ore 10-18

30 MIN



LE PASSEGGIATE

1 - LE VIE DEI SANTI: PROCESSI E PROCESSIONI

Una passeggiata tra piazze, scale e vicoli della vecchia Ragusa fra sacro e profano, fra riti e ritualità, fra processi e processioni. Dall'impiccagione di Giorgio La Terra Arizzi avvenuta in piazza Carmine nel 1815, ai culti di san Spiridione e santa Lucia. Passando dagli episodi del sacrilego "discusso" del 1678, si toccherà la leggenda dei ciarauli, i guaritori, proseguendo con la processione delle rogazioni di contrada San Marco. Dalla miracolosa icona della chiesa dei miracoli si concluderà infine con la leggenda del Signore Trovato (o del Santissimo Trovato), sorta per contribuzione spontanea della popolazione perché in quel luogo - ora primo altare a destra - era stata trovata la sacra pisside con ostie consacrate rubate.

Raduno: Domenica 6 ottobre / **Durata:** 3 ore
Raduno: Piazza del Carmine / **Partecipanti:** Max 40 partecipanti
A cura di Clorinda Arezzo



AVERNA
UN'ECCELLENZA DI GUSTO CHE PARLA SICILIANO.

Amaro Averna celebra le eccellenze siciliane con il suo sapore inconfondibile che racconta la tradizione, la passione e l'unicità della sua terra.

Venerdì, Sabato, Domenica ore 10-18

30 MIN

PARTNER